

**IMPERIA E SANREMO**

**ilsecoloxix.it**

VIDEO - ANDREA CALEVO  
 RACCONTA LA SUA PRIGIONIA

**Radio 19**

ORE 8-10 QUELLI CHE  
 LAVORANO NELLE FESTE

NUMERO VERDE  
 800 98 09 64

**Publirama**

PER LA PUBBLICITÀ  
 SU IL SECOLO XIX E RADIO 19  
 tel. 010.5388.200 info@publirama.it

**IL COMMENTO**  
**L'AGENDA NAPOLITANO**  
**NUOVA SFIDA**  
**PER MONTI E I PARTITI**

GIUSEPPE BERTA

**L**a profonda crisi politica che vive l'Italia ha finito col togliere quasi ogni ritualità anche a un momento formale come il discorso di fine anno del presidente della Repubblica.

Chi ha ascoltato le parole di lunedì sera di Giorgio Napolitano, che del resto erano molto attese, avrà sicuramente ri-

scontrato in esse la volontà di mettere in risalto quelle che il presidente considera le nuove priorità della situazione odierna.

Lo ha fatto con estrema chiarezza e con l'intento palese di manifestare una posizione che riflette il suo percorso dentro le istituzioni. Ha persino trovato il modo di far risuonare una nota d'orgoglio, quando in conclusione ha affermato di aver assolto al proprio compito "con scrupolo, dedizione e rigore". Dopo l'ultimo messaggio di Napolitano non ci possono essere più dubbi sul fatto che la cosiddetta "agenda Monti", elaborata al termine di un'esperienza di governo sorta e sviluppata grazie al sostegno determinante della presidenza della Repubblica, non si identifica con la sua visione. Che non si tratti di un problema di accenti o di sfumature, ma di sostanza, lo si comprende dalla centralità che Napolitano ha attribuito al tema della "questione sociale", l'asse più importante del suo discorso. Ha detto che la crisi ha indotto qualcosa di ben più grave di una condizione di semplice "disagio sociale": in questi quattro anni ha messo alle corde le imprese e i lavoratori, ha fatto impennare l'indice della disoccupazione, ha sospinto in uno stato di povertà numerose famiglie.

GRAVINA >> 6



**L'AVVISO**  
**IL QUIRINALE**  
**INDICA**  
**LA STRADA:**  
**L'EMERGENZA**  
**SOCIALE**  
**E LA PRIORITÀ**

IL CASO  
 PROFESSORE  
 E CAVALIERE,  
 LA GRANDE  
 CACCIA AI VOTI  
 MODERATI

LUGARO e  
 PALOMBO >> 6 e 8

te del suo discorso. Ha detto che la crisi ha indotto qualcosa di ben più grave di una condizione di semplice "disagio sociale": in questi quattro anni ha messo alle corde le imprese e i lavoratori, ha fatto impennare l'indice della disoccupazione, ha sospinto in uno stato di povertà numerose famiglie.

SEGUE >> 8

**INTROITI IN CALO DEL 21,44 PER CENTO**  
**CASINÒ, ANNO NERO**  
**MANCANO ALL'APPELLO**  
**TREDICI MILIONI**

GIORDANO >> 21

**DOLCENERA ESALTA LA CITTÀ DEI FIORI**  
**CAPODANNO A DUE VOLTI**  
**PIENONE A SANREMO**  
**IMPERIA È DESERTA**

SERVIZI >> 16 e 17

**CALEVO È A CASA: «HO TENTATO DI FARMI TROVARE CON UNA LETTERA». QUATTRO RAPITORI ARRESTATI, UNO IN FUGA. RESTANO DEI LATI OSCURI**

# Libero grazie a un'impronta

**L'ERRORE FATALE** Traccia sulla richiesta di riscatto. Capobanda già schedato per una condanna

**L'INTERCETTAZIONE** «Adesso io gli stacco un dito». Così un bandito voleva accelerare i tempi

dai nostri inviati

**GRAZIANO CETARA e MATTEO INDICE**



**ANDREA PRIGIONIERO**  
**DI UN NONNO INDEBITATO**  
**E DEL NIPOTE DROGATO**

Andrea Calevo sorridente dopo la liberazione abbracciato dalla sorella Laura

GRASSO PERONI e altri servizi >> 2, 3 e 4

**S**ARZANA (LA SPEZIA). Stella è un pastore tedesco da guardia fedele e incontenibile. E il suo latrato, attraverso le inferriate della villetta che confina con la casa dove è nascosto l'ostaggio, ad annunciare il blitz. Lui, addestrato per abbaiare ai cattivi, non si ferma nemmeno di fronte ai buoni che accorrono in forze. Sono le 12 dell'ultimo dell'anno, in un viale della periferia di Sarzana. Andrea Calevo, dopo quindici giorni di prigionia scanditi dalla luce di una lampadina al centro di un'intercapedine trasformata in bunker, è libero. Ora può tornare alla sua vita.

E dare un nome e una storia alle persone che, nascoste dietro lo schermo d'un passamontagna, lo hanno strappato alla sua famiglia. E che polizia e carabinieri hanno catturato grazie a un'impronta, lasciata per errore sulla lettera della richiesta di riscatto proprio dal capo della gang, colui che aveva orchestrato il rapimento.

Sono un gruppo di muratori albanesi guidati in modo un po' strampalato ma risoluto da un giovane tossicomane di Sarzana, Davide Bandoni, e dal nonno, Pierluigi Destri, 70 anni, la mente: un imprenditore edile come Calevo, ma in disgrazia, sommerso dai debiti, con una condanna per corruzione a due anni passata in giudicato esattamente un mese e mezzo fa, e ormai a un passo dall'entrare in carcere per effetto di un'altra serie di conti con la giustizia ormai in scadenza.

SEGUE >> 2



I rapitori filmati

**ERNESTO BASSO È STATO COLPITO DAL MALE QUATTRO ANNI FA**

## «Io disabile, in sciopero della fame»

Ventimiglia, la protesta contro i tagli all'assistenza di un malato di sclerosi multipla

**VENTIMIGLIA.** Quattro anni fa gli è stata diagnosticata la sclerosi multipla, e si è ritrovato su una sedia a rotelle. Ora Ernesto Basso, presidente dell'associazione ventimigliese "Amici dei disabili", ha deciso di protestare contro i tagli alle pensioni degli invalidi civili, iniziando proprio da Capodanno lo sciopero della fame e delle cure

mediche. Nel mirino di Basso c'è la circolare 149 del 28 dicembre 2012, con la quale si informa che avranno diritto alla pensione d'invalidità civile solo gli invalidi che hanno un reddito familiare lordo inferiore ai 16 mila euro. Vengono dunque tagliati fuori tutti coloro il cui coniuge lavora, indipendentemente dal numero di figli. «E'

una cosa gravissima - dice Basso - e a questo punto ci si dica chiaramente che dobbiamo uscire dalla società. Con questa decisione del governo Monti, noi invalidi civili al 100 %, perdiamo anche la misera pensione di 275,87 euro, è un'ingiustizia che non può essere tollerata».

MAZZARELLO >> 23

**PRANZO CON L'EX TESORIERE DELLA MARGHERITA AGLI ARRESTI IN CONVENTO**

## IL CAPODANNO MAGRO DI FRA' LUSI

dal nostro inviato **PAOLO CRECCHI**

**P**ERETO (L'AQUILA). La rieducazione alimentare di Luigi Lusi comincia dalla pasta, e non poteva essere altrimenti dopo quella maledetta nota spese - 180 euro! - per un piatto di spaghetti al caviale. Un'eresia, economica e gastronomica, intollerabile nel convento marsicano intitolato alla Madonna dei Bisognosi dove l'antico tesoriere della Margherita, in attesa del processo, è agli arresti domiciliari.

Conchiglie alla carbonara, perciò. Soffritto di cipolla, guanciale, uova sbattute e una spolverata di cacio pecorino. «Io ci metto anche il pepe». Una montagna di pepe. Scaglie di macinato nero che ricordano



*Il senatore del caviale ora cucina la carbonara per i pellegrini*

le uova di storione, a guardare con occhi maliziosi nel piatto di Lusi, ma rappresentano invece il primo scalino della redenzione di un uomo che ha perso dieci chili, si è tagliato la barba e mangia per ultimo, dopo aver servito gli altri.

«Chi ne vuole ancora»? Ci sono venti pellegrini nel refettorio del santuario, più gli ospiti che hanno cercato la pace a mille metri d'altezza e ogni giorno pregano, dipingono icone, intagliano rosari. Lui brandisce il mestolo perché questo gli è toccato, il ruolo del frate laico cuciniere: come se dovesse accompagnare l'espiazione celebrando comunque il cibo, nel Capodanno del riscatto.

SEGUE >> 5

**BAIA degli ANGELI**  
 Corso Italia 19 r  
 Tel 010 31 42 47

CÁRDIO FITNESS • PESI • CORPO LIBERO  
 ATTREZZATURA TECHOGYM • LIFE FITNESS  
 SAUNA • BAGNO TURCO

**EMPIRE**  
 Via Fieschi 63 r  
 Tel 010 58 66 71

PRESENTANDO QUESTO COUPON

**289€ TOTALI**

ABBONAMENTO ANNUALE  
 TUTTO COMPRESO NELLE  
 200 MANSIETTE  
 ED ENTRATA GRATUITA ALLO  
 STABILIMENTO MARZANO

**car service**  
 AUTOLEGGIO

IL NOLEGGIO FATTO SU MISURA PER TE!

**Auto e Furgoni**

Il partire da: **€ 24,90**

+ IVA

Tel 010.8600129